

(Allegato2)

AGRIGENTO 2020 - 2600 ANNI DALLA FONDAZIONE DI AKRAGAS

Agrigento nel 2020 celebra i 2600 anni dalla sua fondazione, con un **fitto calendario di eventi e manifestazioni**.

Che cosa significa per Agrigento? Significa provare a vincere una scommessa: accettare le sfide di questo millennio e aprire le porte a una nuova concezione, in cui i valori della storia si coniughino con l'innovazione. L'occasione delle celebrazioni millenarie crea le condizioni ideali per sviluppare questi temi.

Occorre una nuova Cultura di Cittadinanza; occorre mostrare la capacità della città di produrre Cultura, di promuovere la sua destinazione per un turismo culturale e sostenibile. **Occorre un patto tra cittadini e Amministrazione che vede la persona protagonista delle scelte politiche e organizzative che saranno effettuate.** **Un modello partecipativo in cui il cittadino è protagonista dei processi culturali.**

La candidatura di Agrigento non è un punto di arrivo, ma l'opportunità per un'inversione di tendenza che rafforzi l'offerta culturale attraverso una dimensione partecipativa e di co-progettazione.

Per il 2020 Agrigento ha già condiviso con istituzioni, organizzazioni e imprese un programma di massima di eventi, attività e relazioni nazionali e internazionali che compongono il dossier di candidatura di Agrigento a Capitale Italiana della Cultura 2020.

I promotori intendono ripercorrere attraverso le tappe storiche fondamentali della città (da Akragas ad Agrigentum, da Kerkent a Girgenti, infine ad Agrigento) una storia emblematica di popoli e culture con le sue secolari stratificazioni nelle tradizioni, negli usi e nella lingua.

Due gli obiettivi: 1. esaltare il patrimonio culturale materiale e immateriale sedimentatosi nell'esistenza millenaria della città, un patrimonio che appartiene alla città come al mondo intero e all'Umanità; 2. promuovere una traiettoria di sviluppo economico e sociale del territorio fortemente ispirato all'utilizzo di tecnologie innovative e a modelli di valorizzazione culturale in grado di garantire un'eredità duratura sul territorio.

Agrigento, tuttavia, non vuole soltanto proporre, nel corso del 2020, un programma puramente auto-celebrativo, ma in un'ottica più ampia e inclusiva intende proporsi quale città dell'accoglienza e paradigma per il futuro dei Sud del mondo (e non solo), con tutte le implicazioni di carattere sociologico, filosofico, antropologico, scientifico, economico: in un mondo globalizzato caratterizzato da continui processi di negoziazione interculturale, *la città con la sua lunghissima storia di influenze multiculturali, dalla sua fondazione agli odierni flussi migratori, ritiene di essere adatta a rappresentare un'idea di futuro in cui il grande patrimonio storico-culturale-naturale-paesistico sarà consegnato alle generazioni che verranno. E' una scommessa, quella di partire dall'estremo sud d'Europa che sfiora il nord Africa e bacia il Mediterraneo; un modo per accettare le sfide di questo Millennio e provare ad aprire le porte ad una nuova concezione del mondo in cui i valori della storia siano al contempo tesoro inesauribile di conoscenza e faro inesauribile di incentivi per una competizione sempre più stimolante con un passato che generò illustri pilastri del nostro Sapere.*

Ad Agrigento, città dell'autore di Περὶ Φύσεως, Empedocle di Akragas, dove l'idea stessa di Destino(Ἀνάγκη) prese forma, qui il mondo dell'Arte, della Scienza, della Cultura potranno incontrarsi per provare a immaginare il destino del nostro patrimonio materiale e immateriale nelle mani delle generazioni future.

La proposta è ambiziosa ma l'occasione di queste celebrazioni millenarie che porteranno la Sicilia all'attenzione mondiale e il luogo in cui si svolgono, dove ricade un sito archeologico e paesaggistico di infinita bellezza, creano invero le condizioni ideali per sviluppare queste tematiche e far sì che il mondo cominci davvero a interrogarsi sulle responsabilità dell'Uomo contemporaneo e della Cultura nei confronti di coloro che verranno.

